

GL 0HUFROHGu PDU]R

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Ingegneria				
38	Italia Oggi	02/03/2022	<i>Avanti tutta sull'ingegneria dell'informazione</i>	3
Rubrica Edilizia e Appalti Pubblici				
2	Italia Oggi	02/03/2022	<i>Le frodi prevedibili sui bonus edilizi (M.Longoni)</i>	4
31	Italia Oggi	02/03/2022	<i>Catasto, si rischia un voto sul filo di lana</i>	6
39	Italia Oggi	02/03/2022	<i>Catasto, revisione da stralciare</i>	7
Rubrica Innovazione e Ricerca				
1	Il Sole 24 Ore	02/03/2022	<i>Nuove regole con il rischio interpretazioni frammentate (G.Finocchiaro)</i>	8
Rubrica Energia				
1+6	Il Sole 24 Ore	02/03/2022	<i>Int. a P.Scaroni: "Con la crisi ripensare politiche sull'energia" (S.Bellomo)</i>	10
Rubrica Professionisti				
31	Il Sole 24 Ore	02/03/2022	<i>Via dal servizio il finanziere-amministratore (A.D'ambrosio)</i>	13
32	Il Sole 24 Ore	02/03/2022	<i>Lavoro occasionale intellettuale senza notifica. (M.Magrini)</i>	14
37	Italia Oggi	02/03/2022	<i>Anno bianco, i risparmi ai professionisti (S.D'alessio)</i>	15
37	Italia Oggi	02/03/2022	<i>Professioni divise sulla giustizia tributaria</i>	16
Rubrica Fisco				
37	Italia Oggi	02/03/2022	<i>Controlli serrati sui bonus edili (D.Cirioli)</i>	17
Rubrica Pubblica Amministrazione				
14	Il Sole 24 Ore	02/03/2022	<i>Tre domande chiave per modernizzare la dirigenza pubblica (R.Saporito)</i>	18

Avanti tutta sull'ingegneria dell'informazione

Avanti tutta per gli ingegneri dell'informazione. Dopo l'aggiornamento della classificazione Istat, che ha riconosciuto la categoria rivedendo la classificazione Cp2011, domani andranno in scena gli stati generali dell'ingegneria dell'informazione, organizzati dal Consiglio nazionale ingegneri e dal comitato italiano ingegneria dell'informazione. L'evento si svolgerà nella sala capitolare presso il chiostro di Santa Maria sopra Minerva del Senato.

La prima parte dell'evento sarà dedicata al Pnrr e alla transizione digitale, con interventi di esperti del settore, tra cui anche rappresentanti del Cni. A seguire un focus sulla minaccia crescente dei cyber attacchi, mentre prima di pranzo i riflettori saranno puntati sulla sanità digitale. Nel pomeriggio, invece, industria 4.0 e transizione digitale nella pubblica amministrazione. A chiudere l'illustrazione di una serie di casi di eccellenza di innovazione digitale.

Gli stati generali di questa nuova sottocategoria degli ingegneri, come detto, seguono il riconoscimento effettuato dall'Istat, che ha inserito la professione dentro quelle intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione lo scorso gennaio. La scelta dell'Istat è stata in parte influenzata anche dal pressing fatto dal Consiglio nazionale ingegneri, che da tempo spinge per ottenere il riconoscimento: «Nel marzo 2021», si legge nella nota del Cni, «il Consiglio nazionale ingegneri aveva trasmesso all'Istat una istanza, sostenuta dal suo Comitato italiano ingegneria dell'informazione (C3i), in merito all'aggiornamento della classificazione Cp2011 con l'introduzione della categoria "Ingegneri dell'informazione" nelle classificazioni delle professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione. L'Istat ha accolto l'istanza del Cni».

Il riconoscimento completo, tuttavia, non è stato ancora realizzato. Infatti, manca ancora la valutazione dell'Inapp (istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche, ex Isfol) che, nel caso avesse un esito positivo, permetterebbe l'inserimento degli ingegneri dell'informazione nel sistema integrato delle professioni di Inapp e Istat.

— © Riproduzione riservata —



L'ANALISI

Le frodi prevedibili sui bonus edilizi

Quattro miliardi di frodi già accertate su 38 miliardi di crediti d'imposta sui bonus edilizi richiesti a fine 2021 sono veramente uno scandalo che grida vendetta. Ma, come succede di solito, chi ha la responsabilità politica (il governo **Conte 2**) di aver causato un simile scempio, tenta di scaricarla sulle spalle dei contribuenti italiani, rei di esser truffatori e d'evasori fiscali impenitenti.

Uno scaricabarile che ha lo scopo di allontanare le responsabilità principali dal livello politico e da quello burocratico. Vediamo i fatti. Nel novembre 2020, in piena pandemia, il governo giallorosso

approva una norma che consente la cessione illimitata dei crediti d'imposta derivanti da vari bonus fiscali, soprattutto legati all'edilizia. Si viene di fatto a creare una moneta virtuale che dovrebbe garantire il rilancio dell'economia immettendo liquidità nel mercato. Ma il tutto viene fatto senza prevedere alcuna forma di controllo, salvo che per il superbonus, dove è previsto un duplice vaglio, a carico dei professionisti (asseverazioni tecniche e visti di conformità): non a caso qui le truffe sono state limitate. Infatti, dai dati forniti dell'Agenzia delle entrate, so-

DI MARINO LONGONI

lo il 3% delle truffe viene da questa agevolazione, mentre il 46% viene dal bonus facciate, il 34% dall'ecobonus e il resto da bonus locazioni e sismabonus.

In pratica si consentiva a chi aveva un po' di iniziativa e pochi scrupoli di creare moneta a costo zero. Le truffe avrebbero potuto essere molte di più, se molte banche, con la collaborazione dei professionisti, non avessero previsto un meccanismo di controllo piuttosto serrato come condizione per l'accettazione dei crediti d'imposta.

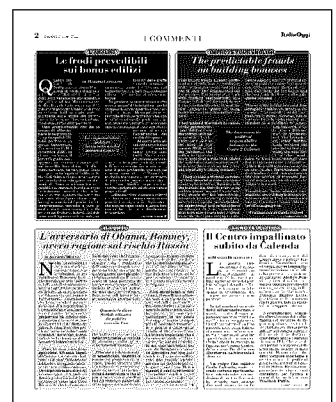
Al contrario altri enti accettava crediti d'imposta senza troppi controlli. Non a caso, da qui sembrano es-

sere passate la gran parte delle truffe finora accertate (ma non è detto, anzi è poco probabile, che non ne escano ancora in futuro). Resta il fatto che la mancanza di un contrasto di interessi tra proprietari e costruttori e di un tetto di spesa per certi lavori ha spalancato ad abusi e vere e proprie truffe.

I delinquenti sono sempre esistiti e difficilmente scompariranno nei prossimi anni, ma un legislatore che non ne tiene conto e lascia loro campo libero, forse è meglio che cambi mestiere.

—© Riproduzione riservata—

La responsabilità politica burocratica è del governo Conte 2



IMPROVE YOUR ENGLISH

The predictable frauds on building bonuses

Four billion frauds already confirmed out of 38 billion tax credits on building bonuses requested at the end of 2021. The scandal cries out for revenge. But, as usual, people with political responsibility (the Conte 2 Cabinet) for such havoc try to pass it on the shoulders of Italian taxpayers, guilty of being fraudsters and unashamed tax evaders.

They passed the buck to remove the primary responsibilities from the political and bureaucratic levels. First, let's look at the facts. In November 2020, amid the pandemic, the yellow-red government approved a rule that allows the unlimited transfer of tax credits arising from various tax bonuses, especially building bonuses.

They create a virtual currency that should secure economic recovery by injecting liquidity into the market. But they do everything without providing any form of control, except for the superbonus, where double screening is mandatory, borne by professionals (technical assertions and certificates of compliance). It is no coincidence that here scams have been limited. From the data provided by the Re-

venue Agency, only 3% of fraud comes from this measure. In comparison, 46% comes from the facades bonus, 34% from the eco bonus and the rest from the lease and earthquake bonuses.

Those with initiative and few scruples could create money at zero cost. The swindles could have been many more. However, banks had a relatively tight control mechanism as a condition for accep-

ting tax credits with the collaboration of professionals. On the contrary, other institutions received tax credits without too many controls. Most of the frauds

seem to have been through here (but it's not sure; indeed, it's unlikely that they will not come out again in the future). Nevertheless, the door to abuses and scams was open without conflict of interests between owners and builders or a limit for some works.

Fraudsters have always existed and are unlikely to disappear. However, lawmakers who consider leaving them free are probably better off changing jobs.

The bureaucratic political responsibility belongs to the Conte 2 Cabinet

Traduzione di Carlo Ghirri

© Riproduzione riservata

CATASTO, SI RISCHIA UN VOTO SUL FILO DI LANA

Prove di forza e mediazione sul catasto. Lo zucchero sulla pillola della riforma degli estimi catastali potrebbe essere individuato in una riformulazione dell'articolo 6 che evidenzia l'impegno di una revisione degli estimi a invarianza di gettito ribadendo se necessario ulteriori passaggi parlamentari a revisione effettuata. Con un maggior coinvolgimento nell'operazione anche di enti locali e confederazione stato città. Anche se la contraddizione dell'aggiornamento dei valori catastali ai valori di mercato difficilmente si tiene con l'invarianza di gettito. Inoltre la lega non si smuove di un centimetro dalla sua posizione e dalla proposta contenuta nell'emendamento di richiesta dello stralcio dell'articolo 6 della legge delega fiscale di riforma del catasto.

Il governo continua a essere arroccato, da

parte sua, sulla necessità di approvare senza modificare la riforma e andare avanti. Si rischia da oggi di votare nel merito i singoli emendamenti senza nessun accordo e mediazione. Ieri sera prima della riunione di maggioranza avviata dalle 20.00 alcune fonti interpellate da ItaliaOggi invocavano una triangolazione direttamente tra Matteo Salvini, Silvio Berlusconi e Mario Draghi per trovare una uscita dalle secche in cui ci si è infilati. Uno scenario ipotizzato è quello di un voto sull'articolo 6 con il voto contrario della Lega e il voto favorevole di Forza Italia. In questo modo si avrebbe un provvedimento, e non uno qualsiasi quello di riforma fiscale, approvato ma senza l'accordo di maggioranza.

Cristina Bartelli

© Riproduzione riservata



«No» della Lega alle modifiche del governo: tutto il centrodestra non vuole questa riforma

Catasto, revisione da stralciare

Chiesta la soppressione dal disegno di legge delega fiscale

Il «no» della Lega alla revisione del catasto è in linea con la posizione del centrodestra. «Il no alla revisione del catasto votato all'unanimità dal Consiglio federale della Lega conferma la linea dell'intero centrodestra di ferma contrarietà all'intervento previsto in merito nell'ambito del di-

segno di legge delega fiscale», ha dichiarato il presidente di Confedilizia, Giorgio Spaziani Testa, «in commissione finanze, infatti, è stato presentato un emendamento, significativamente firmato dai presidenti dei gruppi parlamentari della Lega, di Forza Italia, di Fratelli d'Italia, di Coraggio Ita-

lia nonché dal leader della componente del gruppo misto Noi con l'Italia, con cui si chiede la soppressione dell'articolo 6 della delega». «Nei prossimi giorni», ha continuato il numero uno di Confedilizia, «inizierà l'esame nel merito delle proposte emendative della riforma varata dal governo.

Confidiamo che la parte sul catasto, l'unica assente dal documento di indirizzo approvato dal parlamento il 30 giugno 2021, venga coerentemente stralciata dal disegno di legge delega, così lasciando spazio al necessario approfondimento dei tanti aspetti delicati della riforma, al fine di varare misure finalizzate alla crescita e allo sviluppo».



VIA EUROPEA PER L'IA

Nuove regole
con il rischio
interpretazioni
frammentate

di **Giusella Finocchiaro,**
Luciano Floridi,
Oreste Pollicino — a pag. 15

Sull'intelligenza artificiale Ue indecisa tra armonizzazione e margini di libertà eccessivi

Il confronto sulla proposta di regolamento

Giusella Finocchiaro, Luciano Floridi e Oreste Pollicino

La proposta di Regolamento sull'*Artificial intelligence* (Ai Act) delinea un percorso di sviluppo e uso dei sistemi di Ai che intende promuovere sia l'innovazione sia i diritti fondamentali. È un obiettivo dichiarato fin dal suo insediamento dalla presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen. Nel perseguirlo, l'Ai Act pone delle sfide significative per il futuro funzionamento e sviluppo del mercato interno. In quanto Regolamento, l'Ai Act ha lo scopo di istituire un quadro giuridico uniforme e imporre agli Stati membri una serie di obiettivi rilevanti per l'interesse pubblico. Così, l'Ai Act, per promuovere il mercato interno dell'Ai, vieta agli Stati membri di imporre restrizioni allo sviluppo, alla commercializzazione e all'uso di sistemi di Ai, salvo espressa autorizzazione del Regolamento. Questo è apprezzabile. Come lo è il fatto che l'Italia abbia già adottato la "Strategia sull'Intelligenza Artificiale", con 24 politiche per aumentare la competitività internazionale del Paese e mettere a servizio di alcuni settori chiave le eccellenze della ricerca in campo Ai. Il filo conduttore della Strategia parte dall'istruzione e le nuove competenze. Si tratta di un aspetto innovativo cruciale per l'Italia che, anche nell'ultimo

Digital economy and society index (Desi) della Commissione europea, spicca per le scarse competenze digitali di cittadini, imprese e pubblica amministrazione. L'Italia, dunque, può agire come promotore e traghettatore di un approccio europeo all'Ai che non porti alla frammentazione, ma favorisca l'Unione, per assicurare che l'Ai faccia bene al mondo della produzione e della ricerca, a quello sociale e a quello ambientale. Nonostante questi aspetti positivi, restano tuttavia alcuni problemi. L'Ai Act lascia una libertà significativa per quanto riguarda le direzioni di mercato degli Stati membri. Questo può creare una frammentazione del mercato unico dell'Ue, in contrasto con l'obiettivo dell'Ai Act di far rispettare le regole orizzontali prima che gli Stati membri inizino a legiferare individualmente. In particolare, pur comprendendo la *ratio* specificata dal Considerando 68, ossia che «per motivi eccezionali di pubblica sicurezza o di tutela della vita e della salute delle persone fisiche nonché della proprietà industriale e commerciale, gli Stati membri possano autorizzare l'immissione sul mercato o la messa in servizio di sistemi di Intelligenza artificiale che non sono stati sottoposti a una valutazione della conformità», essa fa sorgere almeno due tipi di problemi: la *compliance* con il Regolamento e la conseguente frammentazione

